

In filosofia con Del Noce



**Matteo Candido**

**IN FILOSOFIA CON DEL NOCE**

*Saggio*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI



**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**



Copyright © 2014  
**Matteo Candido**  
Tutti i diritti riservati



*Agli studenti liceali  
e ai loro professori di Filosofia.*

*Pensare da filosofo  
significa non acconsentire a qualcosa  
se non quando ce lo dice la nostra ragione*



## Prefazione

Chi oggi si avvicina alla filosofia, ha da superare la disistima che la circonda. La vede dominata da chiacchiere, astrattezze, discussioni interminabili coprenti altri scopi o formulata in vista di finalità pratiche.

E chi, nonostante ciò, si ostina a praticarla, passa per eccentrico. Considerata, infine, come occupazione di specialisti, si rischia il rimbrotto di incompetenza, appena si abbozza qualche critica.

Ma accanto alla filosofia dei filosofi, quella *attiva* (propria di coloro che discutono proponendo sistemi), c'è la filosofia della gente, quella *passiva*, (di coloro, cioè, che discutono interrogando). E questa, se non sempre è in grado di formulare adeguatamente i problemi teorici, avverte bene le problematiche vitali.

In quanto ricerca, la filosofia è cosa di tutti, e nessuno – dice Del Noce – può demandarne l'incombenza ad altri. Del resto, capire significa “*scrutare ed esaminare tutto a fondo, secondo le luci di una ragione che si sottomette soltanto quando ha visto essa stessa di doversi sottomettere*”. E questo equivale, per Del Noce, ad avere un'attitudine filosofica. (*Riforma cattolica e Filosofia moderna*, Mulino, 1965, p. 22). E chi non vuol vederci chiaro nelle cose che lo interessano? E sulle cose vitali, quelle cioè che ci mettono in gioco, tutti ci troviamo, qualunque sia la nostra istruzione,

sullo stesso piano dei tecnici della filosofia e possiamo valutarne benissimo le risposte, basandoci su ciò che avvertiamo in noi, ascoltando la Ragione. Questa, infatti, ci abita e ci avverte se i filosofi (i tecnici della ragione) ragionano. E ognuno lo può fare, quando riesce a far parlare dentro di sé quella Ragione che struttura la sua mente e non si piega, come troppo spesso avviene, ad interessi o a mode.

Ma la diversità delle opinioni sulle questioni vitali ci dice che la voce della Ragione, che è unica, non viene sempre percepita da tutti allo stesso modo. Evidentemente non è cosa facile. E la disparità delle idee in questo campo produce disagio e delusione, discussioni e contrasti. Ci sono – è vero – anche quelli che non ci badano e passano ad altro. Ma su individui del genere non è il caso di soffermarsi. Per chi, invece, ha un po' di dignità, il contrasto di opinioni in campi vitali, non può non preoccuparlo e spingerlo a selezionare i "maestri" che ne parlano.